RAFFAELLA RIVI

Inizia la sua attività professionale nel settore dell'audiovisivo e della video-arte alla fine degli anni '90 anche in seguito a studi sul rapporto tra arte e delle nuove tecnologie presso il D.A.M.S dell'Università di Bologna integrati da una specializzazione come autore multimediale della scena elettronica. Il suo lavoro in ambito cinematografico si caratterizza per una profonda sensibilità per il colore, la luce ed il segno grafico che la porta a sviluppare intese relazioni multidisciplinari con diverse produzioni culturali e ad affinare la capacità di dare vita, con effetti visivi, ad ambientazioni di forte impatto evocativo e scenografico. Nell'ultimo decennio ha costantemente sviluppato e messo in pratica questo approccio con opere video-artistiche quali "Dire, Fare Baciare, Lettere, Testamento" (2013), scenografie e videoinstallazioni teatrali (TAM, Teatro Stabile del Veneto, JoleFilm), compagnie di danza (Sosta Palmizi) e musei (Museo Diocesano di Padova). Parallelamente ha portato avanti una progettualità cinematografica in campo sociale con i cortometraggi "Sotto l'anguria" (2005), "Voci di dentro, Voci di Fuori" (2007), "Domani, Forse" (2016), sempre volti a cogliere l'intima personalità dei protagonisti o la fragilità delle relazioni sociali attraverso la poetica della sospensione e dell'attesa. Recentemente si è avvicinata ai territori dell'economia con narrazioni video per enti pubblici (Provincia di Padova, Regione Veneto, Regione Valle d'Aosta) e aziende private (Coop, Fortuny, Lotto, Tecnica), introducendo nella comunicazione aziendale i più evocativi linguaggi dell'arte cinematografica. Titolare per diversi anni il corso di "Teorie e tecnica della comunicazione" presso l'Accademia di Belle Arti di Rimini, è attualmente impegnata in un progetto di ricerca sull'evoluzione del marketing attraverso la narrazione video presso il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari dove tiene anche corsi di video storytelling aziendale.